



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 71

Approvata dal Consiglio Comunale in data 04 dicembre 2023

OGGETTO: REALIZZIAMO LA “CITTADELLA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE”.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la cooperazione internazionale è un volano e veicolo per la promozione di una cultura della solidarietà, della pace, del dialogo e dello sviluppo sostenibile da diffondere nei paesi in via di sviluppo e transizione e nel territorio piemontese, ai sensi della Legge 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.”;
- da quasi trent’anni è attivo sul territorio comunale, metropolitano e regionale un sistema territoriale di cooperazione internazionale i cui attori convengono sull’utilità e sull’importanza di mettere a sistema e intensificare relazioni di collaborazione culturale, istituzionale, tecnico-scientifica, di formazione e di ricerca, al fine di promuovere e consolidare significativi legami istituzionali e relazionali con i Paesi Terzi (in via di sviluppo e in transizione);
- il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo è stato interamente ridelineato dalla Legge 11 agosto 2014 n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo), che ha, tra l’altro, espressamente previsto l’importanza dei partenariati territoriali delle regioni e degli enti locali nei rapporti di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, la pace;
- la Città di Torino promuove la cooperazione pacifica tra i popoli e le nazioni ai sensi dell’articolo 2 lettera m) dello Statuto della Città. Tale obiettivo statutario è reso operativo nel rispetto della legislazione internazionale, nazionale (articolo 272 Tuel e Legge 215/2014), regionale (Legge Regionale 67/1995 e s.m.i.) in materia e da alcuni atti di indirizzo, in particolare:
 - a. le *Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026* (allegato 1 alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 1162/2021 del 13 dicembre 2021), con cui si definiscono gli obiettivi della Città in materia di cooperazione internazionale e decentrata;
 - b. gli atti di indirizzo espressi dal Consiglio Comunale in materia di attività di rilievo internazionale, tra cui la mozione n. 36 del 27 giugno 2022;
 - c. la Deliberazione Giunta Comunale n. 548/2022 del 2 agosto 2022, avente ad oggetto *Attività di Cooperazione internazionale, Pace, Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e dimensione*

internazionale della Turin Food Policy. Approvazione prime linee operative 2022-2026;

- la Città metropolitana di Torino promuove la cooperazione decentrata, allo sviluppo e internazionale e l'attività di promozione di sviluppo sostenibile e di sensibilizzazione alla cittadinanza europea e internazionale, al fine di affrontare la sfida dello sviluppo coerentemente con la programmazione comunitaria e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tale obiettivo è espressamente richiamato nelle Linee Programmatiche relative alle attività da realizzare nel corso del mandato 2021-2026 di cui alla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3/2022 del 23/02/2022 e del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 51/2022 del 9/11/2022 in materia di relazioni internazionali e cooperazione internazionale;
- la Regione Piemonte interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, nel rispetto delle normative nazionali, comunitarie e internazionali e in attuazione della Legge Regionale n. 67 del 17 agosto 1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale". A partire dal 1995, la Regione Piemonte sostiene e realizza interventi di aiuto e di cooperazione internazionale allo sviluppo e azioni di sensibilizzazione della comunità regionale, anche con interventi in tema di educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale attiva, in un'ottica di cittadinanza mondiale. La Regione opera sia sul territorio regionale sia in partenariato con i Paesi del sud del mondo a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando i contributi dei soggetti e delle Istituzioni che operano sul territorio regionale, sostenendo interventi di cooperazione decentrata, che vedono il coinvolgimento attivo delle autorità locali e della società civile piemontese;
- l'Università negli ultimi anni ha visto accrescere il proprio ruolo nel campo della cooperazione internazionale sia nell'ambito istituzionale della formazione specialistica, training e trasferimento di know how di base, sia offrendo, con il suo patrimonio di conoscenze nei più diversi campi del sapere umanistico e scientifico, un potenziale di expertise di eccellenza da valorizzare e sfruttare nel contesto di vari progetti di cooperazione allo sviluppo, anche grazie alla realizzazione del progetto UNI.COOP - UNITO for International Cooperation, con l'obiettivo di attivare percorsi di mobilità nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo, prevalentemente in Paesi dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia, attraverso l'attribuzione di borse di studio tramite bando competitivo, in favore di studenti/studentesse, dottorandi/e e specializzandi/e di UNITO;
- il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio. Quale *research university*, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza. Il Politecnico, inoltre, considera strategica la dimensione internazionale ed è attivo da anni nel campo della cooperazione internazionale, anche attraverso la promozione della mobilità internazionale di studenti, professori e ricercatori, azioni congiunte e alleanze con altri soggetti e la partecipazione a progetti internazionali di formazione e di ricerca;
- il Politecnico e l'Università, aderendo al Protocollo di Intesa per il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo – CUCS, promosso dalla CRUI, operano già da anni in stretta sinergia nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, per favorire lo scambio fra i giovani, in particolare degli studenti universitari insieme ai loro docenti, sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo;
- Il CO.CO.PA. (Coordinamento dei Comuni per la pace) nasce nel 1996 come rete istituzionale di Comuni della provincia di Torino per moltiplicare l'impegno delle singole amministrazioni per la promozione della cultura della pace, mediante la realizzazione di progetti concreti,

l'ottimizzazione delle risorse disponibili, il confronto e la collaborazione reciproca. Obiettivo principale del CO.CO.PA. è muoversi a partire dalle proprie città, per fare crescere il coinvolgimento nella costruzione di una stabile e concreta cultura di pace, in stretto collegamento con altre istituzioni ed organizzazioni della società civile e l'intera cittadinanza operando nella sensibilizzazione ed educazione alla pace, alla cittadinanza globale ed alla sostenibilità; in progetti di cooperazione decentrata, diplomazia "dal basso" delle città, solidarietà internazionale e nazionale in situazioni di emergenza;

- Il COP ETS (Consorzio delle Ong Piemontesi ETS) è un'associazione senza scopo di lucro composta dalle principali organizzazioni delle società civile operative sul territorio piemontese che si occupano di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale. Dal 1997, anno della sua fondazione, ricopre un ruolo di rappresentanza delle organizzazioni aderenti nei confronti delle istituzioni pubbliche e private piemontesi, promuovendo luoghi di confronto, dialogo ed elaborazione comune di strategie e politiche di solidarietà e cooperazione internazionale e decentrata, nonché di campagne di sensibilizzazione, informazione e di educazione alla cittadinanza mondiale, al fine di sviluppare e consolidare relazioni tra i popoli fondate sulla cultura ed i valori della solidarietà e della pace, sul rispetto della dignità di ogni essere umano, sulla difesa e la promozione di tutti i diritti per tutte le persone, su principi di giustizia e di equa partecipazione di tutti all'utilizzo e alla distribuzione delle risorse e dei beni comuni;
- ANCI Piemonte ha avviato nel 2018 un ufficio dedicato alla progettazione e alla cooperazione internazionale e collabora con gli uffici di ANCI nazionale per sostenere la partecipazione dei Comuni piemontesi a progetti ed eventi dedicati alla cooperazione. Grazie al rinnovo della Consulta Politiche europee e cooperazione decentrata e all'istituzione di una delega dedicata in seno Ufficio di Presidenza (2019), l'Associazione ha avviato una serie di attività volte, da un lato, a intraprendere azioni proprie e, dall'altro, a sensibilizzare maggiormente i Comuni piemontesi sui temi della cooperazione e dell'educazione alla cittadinanza globale, supportando gli interessati con attività di informazione, formazione e co-progettazione;
- fanno parte inoltre parte del sistema territoriale e regionale di Cooperazione internazionale le Camere di Commercio, i Consolati, le Fondazioni bancarie e di scopo, le Diaspore, le Agenzie delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, Associazioni e i molti soggetti no profit operanti nella cooperazione internazionale;

CONSIDERATO CHE

- la convivenza pacifica, una società aperta e inclusiva attraverso l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva, alla cooperazione internazionale sono condizione necessaria per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle città;
- consolidare e ampliare la rete di rapporti e relazioni del territorio è fondamentale anche al fine di accrescere la capacità del territorio di essere attrattivo per persone e investimenti;
- uno spazio comune, per favorire relazioni, attività di coprogrammazione e coprogettazione, attività di formazione e scambi internazionali, riconoscibile non solo per gli attori territoriali, ma anche europei e internazionali consentirebbe di valorizzare l'esistente e rilanciare il sistema di cooperazione internazionale del territorio e della regione di tutti gli attori locali pubblici e privati no profit;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. valutare l'opportunità del coinvolgimento dei tanti soggetti impegnati sul territorio in attività di cooperazione internazionale quali la Città metropolitana, la Regione Piemonte, le realtà

accademiche torinesi e piemontesi, le Camere di Commercio, i Consolati, le Fondazioni di scopo, le Associazioni e i molti soggetti no profit al fine di individuarne le finalità, le progettualità e le modalità di funzionamento per un rilancio e la valorizzazione della dimensione europea e internazionale del nostro territorio;

2. valutare congiuntamente ai soggetti di cui sopra l'eventuale individuazione di uno spazio in ambito cittadino o metropolitano da adibire a "Cittadella della cooperazione".